



FIDASC

Federazione Italiana Discipline Armi Sportive Da Caccia
Federazione Sportiva riconosciuta dal C.O.N.I.

Gino Bartali, un uomo speciale e il suo splendido fucile da caccia italiano

Nonostante i continui ed entusiasmanti successi internazionali, sia da parte degli atleti che da parte delle armi e cartucce sportive italiane, e nonostante l'estrema e incontestabile sicurezza di tutte le discipline del tiro, le armi sportive da caccia sono sempre al centro di una incessante campagna di denigrazione. Un'avversione del tutto immotivata che trova la sua molla più potente nel fondamentalismo ideologico che, non condividendole aprioristicamente, tende ad identificarle – insieme al mondo della caccia e del tiro – con il pericolo, la violenza e la negatività.

Recentemente, però, si sta per fortuna registrando una se pur minima inversione di tendenza con una nuova attenzione da parte degli organi di informazione sportiva e con un conseguente nuovo approccio all'intera problematica delle armi sportive.

Il fatto stesso che oggi ci sia un appassionato collezionista che decida di acquistare un fucile di grande pregio tecnico ed estetico oltre che di ampio valore storico e sociale, e che una Federazione del Coni prenda l'iniziativa di commemorare un uomo, un campione del ciclismo, e un fucile da caccia in particolare, sembra un segnale estremamente positivo da cogliere senza esitazioni.

L'obiettivo di questo progetto – peraltro scevro da ogni contaminazione commerciale ed inserito nel centenario del Coni – è quindi quello di contribuire alla affermazione di una nuova e positiva immagine delle armi sportive e degli atleti che le utilizzano. Proseguendo in quella sorta di "pacificazione sociale" che appare essenziale per una crescita omogenea dell'intero Paese.

Oltre che al campione e all'uomo coraggioso Gino Bartali, la nostra attenzione è rivolta, in particolare, ai fucili di pregio che sono un mix portentoso di manualità artigianale, tecnologia, estro e gusto estetico, dal quale è scaturita non solo la fama della nostra produzione armiera ma gran parte delle fortune del *made in Italy*, in quanto rappresenta una rilevante voce attiva nella nostra bilancia dei pagamenti e una apprezzabile fonte di occupazione.

Ecco quindi che la brillante iniziativa di un appassionato collezionista di armi (e armiere di professione) come Giovanni Villa, che con l'intera collezione di fucili usati da Gino Bartali ha acquistato anche il suo mitico Imperiale Montecarlo Franchi, rappresenta, per la Fidasc, una ghiotta occasione per continuare a far conoscere le proprie discipline e, al tempo stesso, proseguire nel recupero di valori sportivi misconosciuti e perfino calpestati e criminalizzati.

Il 16 dicembre 2013, alle ore 10.00, presso il Salone d'onore del CONI (Largo Lauro De Bosis, 15) a Roma si terrà la Conferenza stampa sul Progetto dedicata all'iniziativa esposta, denominato "Il pathos di un grande uomo e del suo mitico fucile italiano da caccia".

A seguire il tema sarà riproposto nelle seguenti occasioni

8-10 febbraio 2014-Fiera di Vicenza

5-8 aprile 2014 - 33ª edizione EXA (Brescia)

16 maggio 2014 – Arrivo Tappa del Giro d'Italia di ciclismo a Foligno

1 giugno 2014-Conferenza stampa presso il Game Fair-Tarquini (Viterbo) Loc. Spinicci.



Fédération Internationale
De Tir aux Armes Sportives
De Chasse



Consejo Mundial
De Federaciones Deportivas
De Caza y Tiro



Federazione Sportiva Nazionale
riconosciuta dal Coni